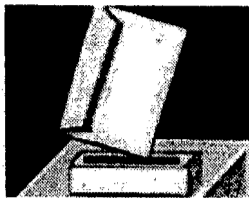


UN GIORNO COL CANDIDATO



Il più martiniano dell'Ulivo

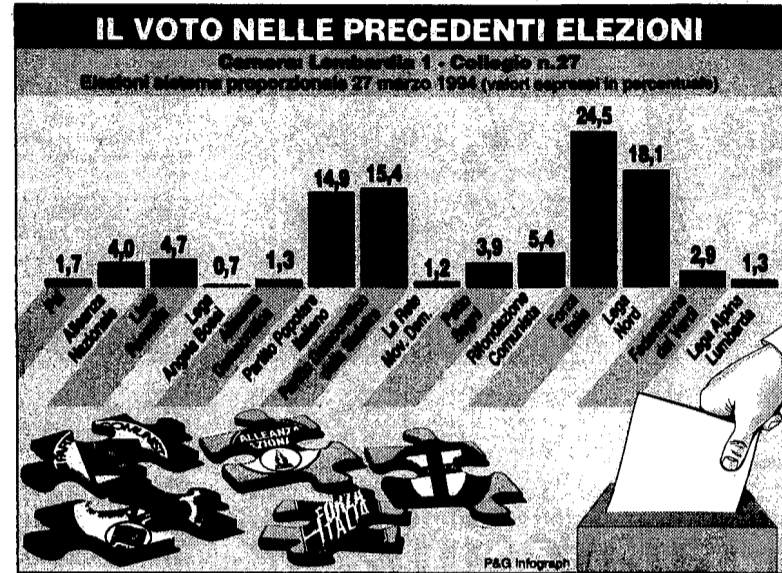
Lino Duilio (Ercolino per l'anagrafe), è nato a Palinuro, ha 45 anni, è sposato con Gabriella, ha un figlio di 10 anni, Fabio. Laureato in Economia alla Cattolica, lavora come dirigente

all'Istituto Infortuni sul Lavoro. È stato per 15 anni direttore del Centro sociale ambrosiano e, dal '90 al '93, dell'Ufficio studi della Cisl lombarda. Nel febbraio '93 la Dc di Martinazzoli lo elesse segretario cittadino. Silurato dai ciellini di Formigoni, nel luglio del '94 Duilio è stato eletto segretario regionale del Ppi.

«Vogliamo delle ragioni per non votare scheda bianca: lei ci sta illustrando dei propositi molto belli, che noi ci sentiamo di condividere, ma che garanzie abbiamo di vederli poi realizzati?». Non siamo al bar dove si parla di politica tra un bianchino e una partita a scopone, non siamo alla classica tribuna politica, non siamo in un mercato dove il candidato va a stringere mani e distribuire volantini. Siamo attorno a un tavolo dove sei sore dell'ordine delle Francescane missionarie d'Egitto interrogano Lino Duilio, il segretario regionale del Partito popolare candidato per il seggio della Camera che verrà assegnato dal collegio numero 27.

Sono le cinque di pomeriggio di una soleggiata giornata di campagna elettorale. Duilio è stato anche al bar della cooperativa cattolica di Carugate, ha stretto mani, ha sorriso a chi lo ha incoraggiato e ha incassato anche le promesse di non voto di quell'anziano nostalgico della Dc che gli ha detto che «l'Ulivo è una bella pianta ma non mi piace vicino alla quercia». Ma adesso è qui, faccia a faccia con le religiose che si occupano di giovani in difficoltà e di missioni in tutto il mondo e che vogliono sapere cosa offre ai cattolici il panorama politico italiano. Servono il caffè, le sorse, distribuiscono battute che non ti aspetti e con le loro domande lasciano trapelare un'attenta informazione sull'attualità politica. Suor Vincenza, la più vivace, attribuisce subito una somiglianza lusinghiera a Lino Duilio: «Sembra quello lì, il capo dell'America, come si chiama... Clinton». Il candidato arrossisce compiaciuto: «Mi fa piacere perché poco fa, quando mi sono definito "popolano", sono stato paragonato a Bossi». E in effetti a Duilio l'aggettivo che dà il nome al suo partito si addice davvero: cresciuto culturalmente tra il centro studi della Cisl e il Centro sociale ambrosiano (di cui è stato direttore per 15 anni) è sicuramente un profondo conoscitore della «società», quella fatta dalle persone che abitano i quartieri e i paesi con tanti bisogni e tante potenzialità da esprimere.

Sin da tempi non sospetti, quando ancora Buttiglione non andava a pranzo con D'Alema, lui nella difficile piazza di Milano apriva un personale dialogo con il mondo della sinistra perché era convinto dell'esistenza di un terreno comune sul fondamentale tema dell'impegno sociale, della solidarietà. Anche per questo la sua campagna è sostenuta con entusiasmo da molti militanti di base del Ppi ma anche da altrettanti convinti pidessini che sanno di aver di fronte uno che sa riconoscere i valori della politica. Certo questa vicinanza dei «comunisti» gli viene posta come problema da qualcuno. Per esempio dalle stesse sore di Carugate: «Ecco, dottore, siamo sincere, come mai quest'alleanza con D'Alema, ci lascia un po' perplesse...». E lui spiega, con quel tono immu-



Duilio, popolare del dialogo
«Così spiego alle suore l'alleanza con D'Alema»

tato dal bar al convento, che gli italiani non possono permettersi il lusso di buttare via tutto il patrimonio di servizi che la destra liquida come zavorra, e garantisce che su questo punto i popolari sanno di essere in sintonia con i pidessini. Alcuni cenni al programma dell'Ulivo, qualche paragone con quello di Berlusconi ed ecco che suor Vincenza lo interrompe citando un ricordo della sua esperienza di missionaria: «Vorranno mica fare come le multinazionali nel terzo mondo?».

Lino Duilio spiega quelli che ritiene i due punti di partenza fondamentali per capire la scelta dell'Ulivo: «Un'idea di democrazia che non delega tutto al capo ma tiene conto delle scelte del popolo e un'idea dei rapporti tra politica ed economia che non deleghi tutto al mercato». Gli parlano dell'aborto, della famiglia, della vita, e lui replica alle suore come ha già fatto nei precedenti appuntamenti della giornata a chi gli pone questo problema: «Avete letto cosa ha detto il cardinale Martini, la lentezza non è cedimento, i cattolici hanno il dovere della persuasione su certi temi, ma sarebbe sbagliato porli come piattaforma per dire solo una serie di no a priori. Il momento legislativo che riguarda questi temi è preceduto dal momento del consenso». Attorno a lui, in queste settimane, gravita una piccola folla di lettori dell'Avvenire dell'Unità, ma

Lino Duilio è un politico che sotto le fronde dell'Ulivo si può dire ci stia di diritto. È l'uomo che ha voluto tenacemente il dialogo a sinistra nel segno dell'impegno sociale, della solidarietà, anche quando il progetto della coalizione era lontano dal compiersi. Ora il segretario regionale del Ppi è candidato nel collegio 27 della Camera, quello di Agrate. Con Duilio abbiamo vissuto una giornata tra un circolo cattolico e un incontro-colloquio con delle suore.



Lino Duilio

Testa

CAMERA: IL COLLEGIO 27



Centodiecimilaottocentocinque abitanti divisi in 20 comuni. Nel collegio 27 di Lombardia 1 il tasso di disoccupazione è inferiore alla media regionale: solo 3,2%. La popolazione attiva è di 53mila218 persone, pari al 47% della popolazione residente. Gli stranieri residenti rappresentano lo 0,6% degli abitanti. La famiglia media, come nel resto della regione è piuttosto piccola, addirittura innaturale: 2,8 persone. Il numero delle imprese è 6.056. Alle ultime elezioni Forza Italia ha ottenuto il 24,5%, la Lega il 18,1%, terzo il Pds: 15,4%, quarto il Ppi: 14,9%.

POPOLAZIONE		ECONOMIA	
Residenti	112.000	Imprese individuali	59,0
Maschi	49,0%	% società di persone e coop	29,4
Femmine	51,0%	% società di capitali	18,2
Stranieri	0,6%	di cui: imprese artigiane	36,4
FAMIGLIA		LAVORO	
Numero famiglie	46.117	Popolazione attiva	53.218
Numero medio di componenti	2,8	Popol. attiva su popolazione residente	47,2
		Disoccupati	3,2%
CASA			
Numero abitazioni	42.919		
% abitazioni occupate	93,4		

anche qualcuno che sotto il braccio porta sia il Manifesto che la Liberazione. Ed è proprio uno di loro che gli chiede in regalo la lettera di Carlo Maria Martini. «Con i militanti della sinistra e del Pds in particolare ho uno splendido rapporto, ho apprezzato subito la loro grande lealtà - spiega - credo che questo incontro sia utile a me quanto a loro». E ricorda i tempi pionieristici di quando si dava da fare per rendere reale il progetto di un'alleanza tra gli eredi dei due storici partiti che sostenesse la figura di Mino Martinazzoli come sindaco di Brescia. «È stato lui a chiedermi un impegno politico in prima persona:

Tangentopoli aveva devastato la Dc e c'era bisogno di salvare la parte sana di quella tradizione. Io andavo in giro da anni a predicare l'importanza dell'impegno politico dei cattolici e a quel punto non potevo certo sottrarmi». E adesso è qui, tra i paesini della Brianza, che promuove i progetti dell'Ulivo parlando, sempre con lo stesso tono pacato, al circolo Arci, alla casa delle suore missionarie, alle Acli. Non sembra far fatica, anzi appare persino entusiasta, di quest'alleanza che gli piace davvero. Il «tradimento» di Buttiglione alle idee popolari», come dice Duilio, è ormai alle spalle.

IL VOTO

■ Ecco l'elenco degli appuntamenti elettorali di oggi a Milano e in Lombardia.

ULIVO
Michele Salvati incontrerà i cittadini presso Casa della cultura alle ore 21. Antonio Pizzinato incontrerà alle ore 9 i commercianti della zona Bicocca-Niguarda e alle ore 21 incontrerà i cittadini di Bresso presso la coop Aurora con Gloria Buffo. Vera Squarcialupi e Giovanni Cominelli incontreranno gli anziani presso via Archimede 13 alle 15.30. Marco Balducci incontrerà i cittadini alle 21 presso Pds di via Conte Verde. Pietro Segata incontrerà i cittadini presso Pds via Neera ore 10. Marco Fumagalli incontrerà i cittadini del quartiere Balsamo ore 10, alle 12.30 incontrerà i lavoratori della Basf ed Eurand e alle 17.30 i lavoratori Aziende municipalizzate Cinisello.

Presidi elettorali: Milano - Discount Comasina ore 17, mercato via Canaletto ore 10, mercato via Termopoli ore 10, Esselunga via Cagliero ore 18, mercato via Curiel ore 10, Esselunga via Ripamonti ore 10, largo 5° alpini. Provincia - Brugherio mercato ore 10, Vimodrone mercato ore 10, Palazzolo mercato ore 10, San Vittore Olona mercato ore 9, Novate Milanese via XXV aprile ore 17, Cascina del sole mercato, Cassina de' Pecchi mercato ore 10.

Pippo Ranci incontra gli elettori (ore 10.30, mercato di largo V Alpini). L'on Franco Danielli incontra gli elettori (mattina, mercati di via Pistoia e di via Valcanobina; incontra gli anziani (ore 15.30, piazzale Segesta, ore 16.30 in via Ogetti, 20). Brugherio (Milano), Natale Ripamonti incontra i cittadini (ore 10.00, mercato quartiere S. Damiano). Comaredo-S. Vittore Olona (Milano), Fiorello Cortiana incontra i cittadini (ore 9.00-12.00, mercati locali). Legnano (Milano), Fiorello Cortiana partecipa a iniziativa sui temi ambientali con il Wwf (ore 21.00, «il circolo», via S. Bernardino 12). Basiglio (Milano), presentazione del candidato Pino Polistena (Verdi) e proiezione del video di Beppe Grillo (ore 21.00, sala consiliare). S. Vittore Olona (Milano), Massimo Rodio (Verdi) incontra i cittadini (ore 10.00, mercato).

Avviso: da martedì 9 aprile è disponibile alla Federazione del Pds il materiale di propaganda per il Labour day. Contattare Finazzi in federazione.

Lega Nord
Milano - Conferenza stampa della Lega Nord con Roberto Calderoli, Giancarlo Pagliarini e Roberto Ronchi (ore 15.00, via Carlo Belletto, 41). Marco Brigliadori incontra i cittadini (ore 21.00-22.00, arco di Porta Romana). L'on. Umberto Bossi tiene comizio (ore 18.00, parco Baggio). Brescia - L'on. Vito Gnutti tiene comizio (ore 20.30, centro culturale di via Casazza). Cologno Monzese (Milano) L'on. Roberto Maroni tiene comizio (ore 21.00).

Polo per la libertà
Olginate-Osnago (Lecco), il candidato Piero Flocchi incontra i cittadini (mattinata, mercati zonali). Guanzate (Como), Mario Alberto Taborelli incontra i cittadini (mattina, mercato). Milano - Il sen. Riccardo De Corato (An) incontra i cittadini (ore 11.00, mercato di largo V Alpini-Pagano). Il sen. Riccardo De Corato (An) incontra gli elettori (ore 17.00 piazza Frattini, davanti all'Upim). L'on. Tiziana Maiolo incontra i cittadini (ore 9.30-12.30, mercato di via Baroni, angolo via Saponaro; ore 15.30-19.30 all'Oviesse di via Medeghino).

Rifondazione comunista
Abbiategrosso (Milano), Lidia Campagnano (indipendente) incontra gli elettori (ore 21.00, ex sala consiliare, piazza Marconi).

Partito umanista
Milano, Stefania Brocchi incontra gli abitanti della circoscrizione (ore 21.15 via Appennini 197). Giovanna Vascimmino incontra i cittadini (ore 21.30, centro umanista di comunicazione diretta «Passaparola», via Pomponazzi, 9). Il candidato Daniela Allodoli incontra i cittadini (ore 21.30 al centro umanista «Il punto d'incontro», via Tolmezzo 2 angolo Palmanova).

CANDIDA CAMERA ESENATO

GIANCARLO ASCARI

Il signor Marco Brigliadori è uno dei pochi che rallegrano finora questa campagna elettorale. Ha quarant'anni, è consulente legale, fratello dell'attrice Eleonora e si candida alla Camera per la Lega. La nota allegria sta nel fatto che Brigliadori ha annunciato la sua intenzione di condurre tutta la corsa elettorale pattinando per il collegio in cui si presenta. La cosa è abbastanza bizzarra e fa subito sorgere una domanda: perché proprio sui pattini? La risposta più probabile è che a lui piaccia pattinare e dunque cerchi di unire l'utile al dilettevole. Però, a ben pensarci, come fa a tenere i comizi pattinando? Scivola avanti e indietro e il pubblico lo segue muovendo la testa? Oppure inizia una frase, poi fa un po' di evoluzioni e infine termina il discorso tra gli applausi? Probabilmente distribuisce i volantini rotolando sul marciapiede e fermandosi a chiacchierare coi passanti: in fondo l'idea non è malvagia e sicuramente garantisce una quantità di contatti superiore ai

tradizionali banchetti nei mercati. Inoltre il candidato arriva alla fine della giornata distrutto come i suoi concorrenti, ma almeno è tenuto in forma. Da dove può essergli venuta l'idea? Probabilmente è tutta colpa di Prodi, da quando ha deciso di girare l'Italia in pullman e ha lanciato così il monoveicolo elettorale. È in atto una democratizzazione nella scelta dei mezzi di trasporto, perché a ben pensarci aveva iniziato Berlusconi facendo la sua campagna su jet ed elicotteri. E dunque ora l'entrata in scena dei pattini è quanto meno rilassante. Certo che potrebbe diventare imbarazzante se questo stile di propaganda si diffondesse, perché allora comincerebbero a fiorire i gadget e gli accessori per i candidati: pettorali con il simbolo del partito, adesivi da attaccare al volo sulle auto, zainetti con impianti per la diffusione sonora di musiche e slogan. Certo che ormai siamo al minimalismo locomotivo, perché dopo i pattini c'è solo il salterello di Archimede Pitagorico.

Camera collegio 2

Carlo Paris economia e volontariato

Carlo Paris lavora presso la direzione del Credito Italiano. Ha quarant'anni, una moglie e una bimba di sei mesi. Dopo essersi laureato in ingegneria meccanica, Paris ha conseguito negli Stati Uniti un master in «Business Administration». Ha lavorato a progetti di ristrutturazione e riassetto finanziario in India, Brasile e Argentina, poi è diventato consulente fiscale, finanziario e societario per conto dei principali istituti di credito italiani. Per il Dipartimento degli Interni del governo statunitense ha realizzato studi di politica economica e analisi sui fattori di sviluppo dell'industria mineraria americana.

A Carlo Paris il Partito Liberale ha chiesto in passato di formulare un piano di qualificazione professionale nella formazione post universitaria. Per i liberali Paris ha anche stilato una bozza di progetto sulla libera concorrenza e l'antitrust, e partecipato alla definizione delle linee-guida della politica economica del partito. All'attività professionale Carlo Paris affianca un impegno nel volontariato. Ha contribuito a realizzare un censimento degli impianti sportivi accessibili ai portatori di handicap, ed ha finanziato e coordinato un'analisi comparata della legislazione italiana ed europea sulla disciplina del lavoro dei disabili: Paris ha anche messo a punto proposte economiche e fiscali per incentivare l'inserimento nel mondo del lavoro di questi cittadini svantaggiati. Carlo Paris e la sua famiglia hanno adottato a distanza un bimbo indiano e si occupano di un piccolo brasiliano, finanziando in parte la costruzione di un asilo nido nella missione di Tamandaré.

Camera collegio 5

Emanuele Fiano integrazione e tolleranza

Suo padre Nedo Fiano, è uno dei pochi scampati al campo di sterminio di Auschwitz. È naturale, dunque, che il programma di Emanuele Fiano, l'unico esponente della Comunità Ebraiche Italiane ad aver accettato di candidarsi in queste elezioni politiche, abbia come punto fondamentale l'integrazione delle minoranze nel nostro paese, la tolleranza verso gli stranieri e gli extracomunitari. Fiano ha 33 anni, è sposato, senza figli. Lavora come architetto e urbanista: il consiglio di zona 17 gli ha affidato uno studio di massima, per il piano direttore dello sviluppo urbanistico. Conosce dunque molto bene i problemi che affliggono la

sua circoscrizione - in cui è nato e vissuto - assai ricca di aree dismesse che quasi sempre i privati vorrebbero trasformare in centri commerciali, mettendo a repentaglio la sopravvivenza dei piccoli esercizi. Dal punto di vista politico, Emanuele Fiano è da molto tempo attivo nei principali gruppi di sostegno alla pace in Medio Oriente, in collegamento con il gruppo israeliano «Peace Now». Nel 1994 è stato eletto assessore alla Cultura della Comunità Ebraica di Milano, sviluppando un programma rivolto sia all'interno della comunità stessa, sia all'intera cittadinanza di Milano. Un suo specifico campo d'interesse è quello del lavoro giovanile, ed in particolare quello del passaggio scuola-lavoro: Fiano si occupa degli strumenti che possono stimolare gli imprenditori ad assumere giovani come tirocinanti o praticanti. Nel poco tempo che gli resta, dopo tutti questi impegni, Emanuele Fiano si dedica al suo sport preferito, ovvero alla pallacanestro.